

हरे कृष्ण हरे कृष्ण
कृष्ण कृष्ण हरे हरे
हरे राम हरे राम
राम राम हरे हरे

Educazione VEDICA

Studio sistematico on-line

Bhagavad-Gita Capitoli dal 1 al 6 – Versi da memorizzare

| Capitolo | Verso |
|----------|-------------|
| 2 | 13 |
| 3 | 27 |
| 4 | 2, 8, 9, 34 |
| 5 | 29 |
| 6 | 47 |

2.13

dehino 'smin yathā dehe

kaumāraṁ yauvanaṁ jarā

tathā dehāntara-prāptir

dhīras tatra na muhyati

dehinah: dell'anima incarnata; asmin: in questo; yatha: come; dehe: nel corpo; kaumaram: l'infanzia; yauvanam: la giovinezza; jara: la vecchiaia; tatha: similmente; deha-antara: di cambiamento del corpo; praptih: compimento; dhīrah: il sobrio; tatra: a questo proposito; na: mai; muhyati: s'illude.

TRADUZIONE

Come l'anima incarnata passa, in questo corpo, dall'infanzia alla giovinezza e poi alla vecchiaia, così l'anima passa in un altro corpo all'istante della morte. La persona saggia non è turbata da questo cambiamento.

हरे कृष्ण हरे कृष्ण
कृष्ण कृष्ण हरे हरे
हरे राम हरे राम
राम राम हरे हरे

Educazione VEDICA

Studio sistematico on-line

3.27

prakṛteḥ kriyamāṇāni

guṇaiḥ karmāṇi sarvaśaḥ

ahañkāra-vimūḍhātmā

kartāham iti manyate

prakriteh: di natura materiale; kriyamanani: essendo costituito; gunaih: dalle influenze; karmani: attività; sarvasah: ogni genere di; ahankara-vimudha: confuso dal falso ego; atma: l'anima spirituale; karta: autore; aham: Io; iti: così; manyate: egli pensa.

TRADUZIONE

Sviata per l'influenza del falso ego, l'anima spirituale, crede di essere l'autrice delle proprie azioni, che in realtà sono compiute dalle tre influenze della natura materiale.

4.2

evaṁ paramparā-prāptam

imaṁ rājarṣayo viduḥ

sa kāleneha mahatā

yogo naṣṭaḥ parantapa

evam: così; paramparā: attraverso la successione di maestri; praptam: ricevuta; imam: questa scienza; raja-risayah: i re santi; vidu: compresero; sah: quella conoscenza; kalena: nel corso

del tempo; iha: in questo mondo; mahata: grande; yogah: la scienza della realizzazione individuale col Supremo; nastah: dispersa; parantapa: o Arjuna, vincitore dei nemici.

TRADUZIONE

Questa scienza suprema fu così trasmessa in successione da maestro a discepolo, e i re santi la ricevettero in questo modo; nel corso del tempo, tuttavia, la catena di maestri si è interrotta e questa scienza così com'è sembra ora perduta.

4.8

paritrāṇāya sādḥūnām

vināśāya ca duṣkṛtām

dharma-saṁsthāpanārthāya

sambhavāmi yuge yuge

paritranaaya: per la liberazione; sadhunam: dei devoti; vinasaya: per l'annientamento; ca: e; duskritam: dei miscredenti; dharma: principi della religione; samsthapana-arthaya: per ristabilire; sambhavami: Io appaio; yuge: era; yuge: dopo era.

TRADUZIONE

Discendo di era in era per liberare le persone pie, per annientare i miscredenti e ristabilire i principi della religione.

4.9

janma karma ca me divyam

evaṁ yo vetti tattvataḥ

tyaktvā dehaṁ punar janma

naiti mām eti so 'rjuna

janma: nascita; karma: attività; ca: anche; me: della Mia; divyam: trascendentale; evam: come questo; yah: chiunque; vetti: conosca; tattvataḥ: in realtà; tyaktva: lasciando da parte; deham: questo corpo; punah: di nuovo; janma: nascita; na: mai; eti: ottiene; mam: Me; eti: raggiunge; sah: egli; arjuna: o Arjuna.

TRADUZIONE

Colui che conosce la natura trascendentale della Mia apparizione e delle Mie attività, o Arjuna, non dovrà più nascere in questo mondo materiale quando avrà lasciato il corpo, ma raggiungerà la Mia eterna dimora.

4.34

tad viddhi praṇipātena

paripraśnena sevayā

upadekṣyanti te jñānaṁ

jñāninas tattva-darśinaḥ



tat: la conoscenza di differenti sacrifici; viddhi: cercare di capire; pranipatena: avvicinando un maestro spirituale; pariprasnena: informando con attitudine sottomessa; sevaya: offrendo servizio; upadksyanti: inizieranno; te: te; jnanam: alla conoscenza; jnaninah: le anime realizzate; tattva: la verità; darsinah: che vedono.

TRADUZIONE

Cerca di conoscere la verità avvicinando un maestro spirituale, ponigli delle domande con sottomissione e servilo. L'anima realizzata può rivelarti la conoscenza perché ha visto la verità.

5.29

bhoktāraṁ yajña-tapasāṁ

sarva-loka-maheśvaram

suhṛdaṁ sarva-bhūtānāṁ

jñātvā māṁ śāntim ṛcchati

bhoktaram: il beneficiario; yajna: dei sacrifici; tapasam: di penitenze e austerità; sarva-loka: di tutti i pianeti e tutti gli esseri celesti che vi si risiedono; maha-isvaram: il Signore Supremo; su- hridam: il benefattore; sarva: di tutti; bhutanam: gli esseri viventi; jnatva: così conoscendo; mam: Me (Sri Krishna); santim: sollievo dalle pene materiali; ricchati: si ottiene.

TRADUZIONE

Sapendo che Io sono il beneficiario supremo di tutti i sacrifici e di tutte le austerità, il Signore Supremo di tutti i pianeti e di tutti gli esseri celesti, l'amico e il benefattore di tutti gli esseri viventi, la persona pienamente cosciente di Me trova sollievo alle miserie materiali e ottiene la pace.

6.47

yoginām api sarveṣām

mad-gatenāntar-ātmanā

śraddhāvān bhajate yo mām

sa me yuktatamo mataḥ

yoginam: di yogi; api: anche; sarvesam: ogni genere di; mat-gatena: dimorando in Me, sempre pensando a Me; antah-atmana: in se stesso; sraddha-van: in piena fede; bhajate: offrire un servizio d'amore trascendentale; yah: colui che; mam: a Me (il Signore Supremo); sah: egli; me: da Me; yukta-tamah: il più grande yogi; matah: è considerato.

TRADUZIONE

E tra tutti gli yogi, colui che con grande fede dimora sempre in Me, pensa a Me e Mi offre il suo servizio con amore e devozione è il più intimamente unito a Me nello yoga ed è il più elevato di tutti. Questa è la mia opinione.